

# A 'FICO' SALTA L'ACCORDO SULLE FERIE: "NON CI SONO LE CONDIZIONI ECONOMICHE". PRONTO LO SCIOPERO

*Pubblicato il 22 Giugno 2022 di redazione*



**Categoria:** [POLITICA, SCUOLA, SINDACATO, ECONOMIA](#)



I sindacati: "Non capiamo lo stop del ceo Cigarini: l'intesa non ha alcun costo aggiuntivo". I lavoratori della Fabbrica italiana contadina pronti a incrociare le braccia senza ulteriori preavvisi

BOLOGNA – “Non ci sono le condizioni economiche, in relazione all'esercizio in corso, per procedere alla firma” che ratificherebbe l'accordo sull'**organizzazione delle ferie a Fico**. È la comunicazione che una settimana fa si sono visti arrivare i sindacati dal ceo della Fabbrica italiana contadina, **Stefano Cigarini**. Una novità inattesa “che **si fa fatica a capire e fatica ad accettare**”, come dice **Francesco Devicienti**, della Filcams-Cgil.

Infatti, Filcams, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil avevano discusso con la direzione delle risorse umane di **EatalyWorld** (la società che amministra il parco agroalimentare) arrivando a condividere **un accordo sulla gestione delle ferie e dei permessi, poi è arrivato lo stop**. È arrivata dal ceo della società “la comunicazione che **non avrebbe firmato il patto in quanto 'non ci sono le condizioni economiche**, in relazione all'esercizio in corso, per procedere alla firma', come dire: stavamo scherzando”. L'accordo riguardava i **50 dipendenti diretti di Eataly che ora si faranno sentire incrociando le braccia**. “Su mandato delle lavoratrici e dei lavoratori”, le tre sigle sindacali proclamano “**l'apertura dello stato di agitazione permanente**, mettendo a disposizione della Rsa **un pacchetto di otto ore di sciopero** da effettuare senza ulteriore preavviso”.

Come ripete l'esponente della Filcams, lo stop “si fa fatica a capirlo e ad accettarlo: **non c'è relazione tra un accordo che organizza le ferie e l'andamento economico di Fico**. Quell'accordo non ha alcun costo aggiuntivo”. E ora che succede delle ferie? “Che i dipendenti dovranno pianificarle in accordo con i loro responsabili. Potrebbe accadere – dice Devicienti parlando alla Dire – che **qualcuno viene accontentato e qualcuno non le fa**, che dipende dalla simpatia o dall'averne o meno una tessera sindacale...”. Nervi tesi, insomma. L'affondo sindacale parte oggi con un comunicato dal titolo “Eataly World: sui diritti niente futuro... Stavamo scherzando”.

Spiegano poi Filcams-Fisascat-Uiltucs: “**L'accordo sulle ferie era stato condiviso attraverso un lavoro durato per più di un mese** ed era volto a stabilire delle regole precise e condivise per fruire e programmare i periodi di ferie, periodi che conviene ricordare servono da un lato per **permettere il riposo psicofisico delle lavoratrici e dei lavoratori**, anche in considerazione delle difficili condizioni vissute nel periodo pandemico, dall'altro sono a **garanzia della sicurezza complessiva per chi lavora all'interno del parco agroalimentare**”.

Poi è arrivato “**l'incomprensibile ed inaccettabile comunicato dall'azienda**. Non condividiamo la modalità con la quale la Fabbrica italiana contadina ha deciso di non sottoscrivere più l'accordo sulla

gestione delle ferie e permessi". La linea del ceo viene definita "priva di ogni fondamento, **una dichiarazione pretestuosa volta a non riconoscere l'importanza delle relazioni sindacali** e la rappresentanza di Filcams, Fisascat e Uiltucs".

E inoltre, **Eataly World "non ha nemmeno risposto alla richiesta di chiarimenti**, dichiarando di fatto di voler interrompere il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori e quindi non riconoscerli come tali". E tutto questo, dicono le tre sigle, non fa bene all'immagine: "**Fico è sorto con i propositi per essere presidio di legalità e del buon lavoro per Bologna**, conviene ricordarlo a tutti, anche all'amministratore delegato di Eataly World, perché **il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori non è uno scherzo**. Se 'Il futuro comincia nel momento in cui lo si immagina' (cit. Carlo Rambaldi) prevediamo tempi duri, senza diritti e senza tutele chi lavora a Fico".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it) [Mattia Cecchini](#)

